

Martedì 24 marzo 2026 ore 19.30 **Teatro Toniolo**

Amici della musica di Mestre: voci antiche e suoni contemporanei al Toniolo

“POLYPHONY OF STONES”

Enzo Favata - soprano sax, bas clarinet, live electronics synth samplers

Tenores di Bitti

Omar Bandinu - voce basso, piano & live electronics

Marco Serra - voce contra

Bachisio Pira - voce voche mesu voche

Arcangelo Pittudu - voce voche mesu voche

LA SARDEGNA ARCAICA INCONTRA IL JAZZ: IN SCENA "POLYPHONY OF STONES"

Un progetto musicale di grande suggestione promosso dall'associazione “Amici della musica di Mestre”, che unisce il canto tradizionale sardo, il jazz e l'elettronica in un'esperienza di ascolto intensa e coinvolgente. L'appuntamento al Toniolo di martedì 24 marzo alle 19.30 con “Polyphony of Stones” è dedicato alla memoria di Nives Ardu recentemente scomparsa e per molti anni componente della segreteria della associazione e nasce dall'incontro tra Enzo Favata, musicista jazz tra i più originali del panorama italiano, e i Tenores di Bitti, tra i più autorevoli interpreti del canto a tenore, una pratica vocale antichissima profondamente legata alla cultura pastorale della Sardegna e riconosciuta dall'Unesco come patrimonio culturale immateriale dell'umanità. Il riferimento alle “pietre” del titolo richiama i paesaggi megalitici e la dimensione arcaica della memoria, mentre l'intervento tecnologico apre lo spazio a una rilettura contemporanea di quei materiali sonori. Vanno in scena, quindi, cinque voci e un universo sonoro che intreccia tradizione e sperimentazione, creando un dialogo continuo tra passato e presente per uno spettacolo lontano dal folklore che racconta una Sardegna complessa, in cui voci antiche e linguaggi contemporanei convivono in equilibrio. “Polyphony of Stones rappresenta bene lo spirito con cui costruiamo la nostra programmazione: la volontà di mettere in dialogo tradizione e ricerca, radici e contemporaneità – spiega il presidente dell'associazione “Amici della musica di Mestre”, **Mauro Pizzigati** - È un progetto che nasce dall'ascolto reciproco tra artisti provenienti da mondi diversi e che invita il pubblico a vivere la musica come esperienza, non solo come esecuzione. Crediamo che proposte di questo tipo arricchiscano il panorama culturale della città e stimolino una curiosità sempre nuova verso linguaggi musicali meno consueti”. Info su amicidellamusicadimestre.it

Amici della musica di Mestre ETS

Ufficio stampa: Carlo Saccon 3282170266